

VareseNews

Rivolta interrogato in carcere, si difende e non si dimette

Pubblicato: Venerdì 19 Maggio 2017



Danilo Rivolta, assistito dal suo avvocato **Felice Brusatori**, ha **risposto** (questa mattina, venerdì) per oltre tre ore alle domande del giudice per le indagini preliminari **Patrizia Nobile** alla presenza del procuratore aggiunto **Giuseppe D'Amico** e dei sostituti procuratori **Luigi Furno** e **Luca Pisciotta** nel carcere di Busto Arsizio **dove è rinchiuso da martedì** con le accuse di concussione, abuso d'ufficio e corruzione.

Secondo il suo legale il sindaco di Lonate Pozzolo avrebbe **chiarito tutti gli episodi** che lo vedono coinvolto e avrebbe **respinto tutte le accuse** che gli vengono mosse dalla Procura di Busto Arsizio. Rivolta avrebbe ammesso che in Comune a Lonate c'era un **clima pesante** ma che non sarebbe per causa sua mentre la decisione di rimuovere il comandante della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni di Ferno e Lonate **Maria Cristina Fossati** sarebbe stata presa dall'intera unione, quindi anche dal sindaco Mauro Cerutti (sindaco uscente, ndr).

Anche le **intercettazioni**, secondo la ricostruzione fornita da Rivolta agli inquirenti, non avrebbero un valore probatorio in quanto sarebbero decontestualizzate dal loro contesto. In merito alle offese e alle minacce che avrebbe profferito in una di queste conversazioni captate avrebbe chiesto scusa al sostituto procuratore Luigi Furno, obiettivo delle sue invettive. **I soldi per il salotto?** Servivano per realizzare una libreria su misura ma nega che i soldi siano arrivati dallo studio del fratello Fulvio.

Per gli uffici di largo Giardino, in realtà, molte delle dichiarazioni rese sarebbero **una sostanziale ammissione dei reati** che gli vengono attribuiti, una specie di confessione inconsapevole. **Non sarebbe riuscito a spiegare molte delle mail** che ha mandato e nelle quali apparirebbe evidente la sua **gestione degli affari della Proget Srl**, formalmente intestata al fratello Fulvio.

Per il momento, inoltre, **non sembra essere intenzionato a dimettersi** dalla carica di primo cittadino, in attesa della decisione del Gip sulla misura cautelare: «Credo che **la questione verrà affrontata settimana prossima** – dice Brusatori – è successo tutto molto velocemente».

TUTTI GLI ARTICOLI SULL'INCHIESTA DI LONATE

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it